

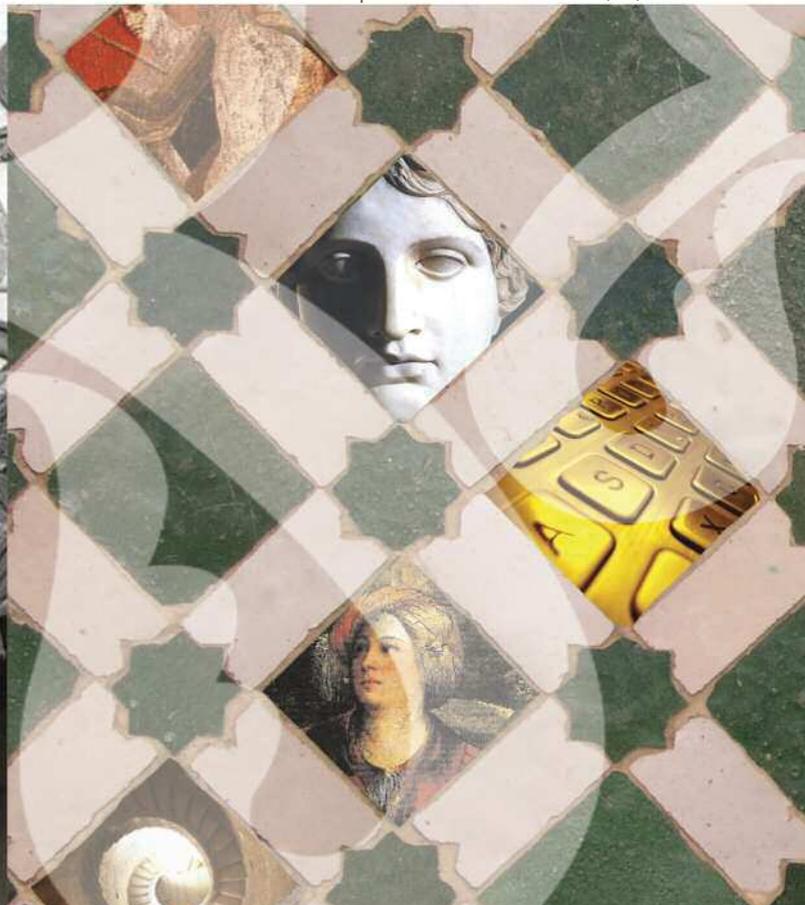


Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

# Territori della Cultura

Rivista on line Numero 7 Anno 2012

Iscrizione al Tribunale della Stampa di Roma n. 344 del 05/08/2010





Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

# Sommario

## Comitato di redazione

5

1987-2012: 25° anniversario programma EUR.OPA Grandi Rischi  
Alfonso Andria

6

Tra Tutela e Valorizzazione dei Beni Culturali  
Pietro Graziani

8

## Conoscenza del patrimonio culturale

Alessandra Filippelli Gaetano Cici Il MARTA:  
storia di un museo del sud

12

Witold Dobrowolski La *Campania felix* nell'immaginario  
massonico della decorazione di una villa a Varsavia  
dell'ultimo re polacco Stanislao Augusto

16

Roger A. Lefèvre Le 5ème Congrès International sur «La  
Science et la Technologie pour la Sauvegarde du Patrimoine  
Culturel dans le Bassin Méditerranéen», Istanbul 2011

22

## Cultura come fattore di sviluppo

Patrizia Asproni La partnership fra settore pubblico e  
impresa privata

26

Walter Vitali Politiche nazionali per la città e la cultura

32

Salvatore Claudio La Rocca Ma quanto "vale" il Patrimonio  
Culturale? Per un *new deal* mosso dalla cultura

34

Laura Benassi Architettura medievale sarda e corsa.  
Ricordi di un giovane maestro: Roberto Coroneo

42

## Metodi e strumenti del patrimonio culturale

Giuseppe Teseo Progetto museografico e cantiere di  
restauro della "Gipsoteca medievale" nel Castello di Bari

50

Maria Carla Sorrentino L'Hotel Toro di Ravello:  
un albergo e una famiglia

60

Crescenzo Paolo Di Martino Percorsi archivistici in Costa  
d'Amalfi: gli Archivi dell'insigne Collegiata di Maiori

64

Francesco Guizzi Le Fondazioni Culturali nel  
panorama italiano: la Fondazione Giuseppe Emanuele e  
Vera Modigliani

72

Eugenia Apicella, Giulia Urso Per un approccio innovativo  
all'istruzione collegata al patrimonio culturale e all'aria aperta  
per un pubblico adulto: un'analisi internazionale dei bisogni

76

## Miscellanea

a cura della redazione Alfonso Andria nominato  
nell'Accademia Europea delle Scienze e delle Arti

88

SIGN THE PETITION!

90

Copyright 2010 © Centro Universitario  
Europeo per i Beni Culturali  
Territori della Cultura è una testata iscritta  
al Tribunale della Stampa di Roma.  
Registrazione n. 344 del 05/08/2010

# Comitato di Redazione



Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

Presidente: Alfonso Andria

comunicazione@alfonsoandria.org

Direttore responsabile: Pietro Graziani

pietro.graziani@hotmail.it

Direttore editoriale: Roberto Vicerè

rvicere@mpmirabilia.it

Responsabile delle relazioni esterne:

Salvatore Claudio La Rocca

sclarocca@libero.it

## Comitato di redazione

Jean-Paul Morel Responsabile settore  
"Conoscenza del patrimonio culturale"

jean-paul.morel3@libertysurf.fr;

Claude Albore Livadie Archeologia, storia, cultura

morel@msh.univ-aix.fr

Roger A. Lefèvre Scienze e materiali del  
patrimonio culturale

alboRELivadie@libero.it

Massimo Pistacchi Beni librari,  
documentali, audiovisivi

lefevre@lisa.univ-paris12.fr

massimo.pistacchi@beniculturali.it

Francesco Caruso Responsabile settore  
"Cultura come fattore di sviluppo"

francescocaruso@hotmail.it

Piero Pierotti Territorio storico,  
ambiente, paesaggio

pierotti@arte.unipi.it

Ferruccio Ferrigni Rischi e patrimonio culturale

ferrigni@unina.it

Dieter Richter Responsabile settore  
"Metodi e strumenti del patrimonio culturale"

dieterrichter@uni-bremen.de

Antonio Gisolfi Informatica e beni culturali

gisolfi@unisa.it

Matilde Romito Studio, tutela e fruizione  
del patrimonio culturale

matilde.romito@gmail.com

Francesco Cetti Serbelloni Osservatorio europeo  
sul turismo culturale

fcser@iol.it

## Segreteria di redazione

Eugenia Apicella Segretario Generale

apicella@univeur.org

Monica Valiante

Velia Di Riso

Rosa Malangone

## Progetto grafico e impaginazione

Mp Mirabilia - [www.mpmirabilia.it](http://www.mpmirabilia.it)

*Per consultare i numeri precedenti e i  
titoli delle pubblicazioni del CUEBC:  
[www.univeur.org](http://www.univeur.org) - sezione pubblicazioni*

*Per commentare gli articoli:  
[univeur@univeur.org](mailto:univeur@univeur.org)*

## Info

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali

Villa Rufolo - 84010 Ravello (SA)

Tel. +39 089 857669 - 089 858101 - Fax +39 089 857711

[univeur@univeur.org](mailto:univeur@univeur.org) - [www.univeur.org](http://www.univeur.org)

# Tra Tutela e Valorizzazione dei Beni Culturali



È delle prime settimane del 2012 la polemica sulla cosiddetta sponsorizzazione della Società Tod's, di Diego Della Valle, per il restauro del Colosseo, per un importo di 25 milioni di euro. La polemica è sostanzialmente incentrata sullo strumento convenzionale con il quale il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per il tramite del Commissario nominato secondo le regole dell'emergenza della Protezione Civile, ha sottoscritto l'accordo, che, a parere sia di organizzazioni sindacali che di associazioni dei consumatori, viene visto con qualche forte perplessità, tali da generare esposti, sia in sede giudiziaria ordinaria che contabile, per quanto attiene a due aspetti sostanziali: lo sfruttamento dell'immagine del più conosciuto monumento dell'antichità romana e le modalità con le quali è stato individuato lo sponsor.

Il tema mette bene in evidenza due aspetti. Il primo, ripreso ampiamente dai media, sia nazionali che internazionali, vede il MiBAC non in grado di fare fronte a quella che molti disegnano come vera e propria emergenza Colosseo, che segue l'altra polemica sul sito archeologico di Pompei; il secondo è incentrato sul ruolo del privato nella valorizzazione di un bene culturale. Per inquadrare la materia occorre ricordare come la Tutela (inserita nell'articolo 9 della Carta Costituzionale, tra i principi fondamentali, al pari del diritto alla Salute, al Lavoro, allo Studio) sia compito esclusivo dello Stato, per esso esercitata dalle Soprintendenze competenti per territorio – per Roma la Soprintendenza Archeologica di Roma ed Ostia Antica, che peraltro gode di un'ampia autonomia speciale – mentre la valorizzazione è materia concorrente tra lo Stato e le Regioni. Si tratta quindi di capire quali siano i confini tra le due competenze. Probabilmente, è opinione diffusa tra gli addetti ai lavori, non può esistere Valorizzazione senza Tutela ed altrettanto non può esistere Tutela senza Valorizzazione, si tratta in buona sostanza di facce diverse di una stessa medaglia; se è così, occorre ricercare, pur nel pieno rispetto dei ruoli, una leale collaborazione tra tutti i soggetti istituzionali e non, tema sul quale si è più volte spesa la Consulta.

Occorre anche dire come recentemente gli archeologi della Soprintendenza romana, in risposta alla vicenda della sponsorizzazione Tod's, abbiano richiamato l'attenzione del Ministro, con una lettera aperta, sul fatto che la struttura vede introiti diretti dalla bigliettazione pari a circa 32 milioni di euro annui, a cui non corrisponde, questa la denuncia, un apparato amministrativo in grado di gestire una così rilevante disponibilità di ri-

sorse (la disponibilità della Soprintendenza romana, al 3 novembre 2010, accertata formalmente dallo stesso Ministero per i Beni e le Attività Culturali con circolare n. 691 del 9 gennaio scorso, risulta pari ad euro 82.720.008,78). Che fare allora, se non attivare con urgenza una cabina di regia che, valutato l'insieme dei problemi, delinea un percorso possibile che ridia dignità alle strutture ministeriali e ai suoi funzionari, peraltro invidiati, quanto a professionalità, in Italia e nel mondo.

Dal caso Anfiteatro Flavio si può trarre un solo insegnamento: evitare di dipingere il sistema Beni Culturali come un sistema in profonda crisi, che può invece avvalersi di grandi risorse interne e provenienti dal mondo universitario. Vi sono, oggi, tutti gli strumenti per un monitoraggio serio che passi anche attraverso il Comitato per l'Economia della Cultura, organo consultivo del Ministro che, a quanto è dato conoscere, non sembra, sulla questione, essere mai stato investito. Occorre anche un confronto serio e partecipato con le Istituzioni pubbliche (Regioni ed Enti Locali) con istituzioni private, penso ad esempio, a Italia Nostra, al F.A.I. Fondo Ambiente Italiano, che gestisce – e bene – decine di siti di interesse storico-artistico e, tra gli altri, in concessione governativa, la Villa Gregoriana a Tivoli, restituita in tutta la sua dignità alla pubblica fruizione, secondo quei principi che lo stesso codice dei beni culturali ci ricorda.

Superare la logica Tutela-Valorizzazione può anche passare da questo possibile disegno che stabilisca a monte regole certe, sia per gli atti di pura magnanimità che per le sponsorizzazioni, ristabilendo, in ogni caso, il primato della Tutela; la nostra rivista può ben porsi come possibile palestra di confronto su un tema che riguarda il nostro intero territorio nazionale e che può divenire elemento di crescita sia sociale che economica. Partire dalla "legge Ronchey" sui cosiddetti servizi aggiuntivi per arrivare a una Valorizzazione "ecocompatibile" è il vero possibile obiettivo da perseguire.

Pietro Graziani

